

EQUAZIONE SICUREZZA

persone, idee, fatti

1 Editoriale

LE AFFINITÀ Elettive TRA PARMA, LA SPEZIA E MASSA CARRARA

Le affinità elettive, si sa, travalicano i confini (a cominciare da quelli amministrativi, soprattutto se imposti) e riemergono con gli interrogativi lasciati in sospeso. La gravità del momento imporrebbe, secondo l'ubi maior, di sopassedere, ma ciò potrebbe dire abdicare a una quotidianità che, fatte le debite proporzioni appunto, va, nonostante tutto, affrontata.

Le affinità in questo caso sono quelle riemerse tra le comunità di tre province confinanti che hanno come terra di mezzo la Lunigiana e che tornano a scoprire visioni e interessi comuni.

La Provincia di Parma ha infatti chiesto e ottenuto dal consiglio regionale dell'Emilia Romagna di guardare al Mare Tirreno, al Porto della Spezia, e di non essere costretta a fare riferimento al lontano Porto di Ravenna.

E anche la Provincia di Massa Carrara, che si sente esclusa dagli investimenti pilotati sulla direttrice Firenze-Pisa-Livorno, guarda sempre di più al Porto della Spezia che, peraltro, appartiene, con il suo Porto di Marina di Carrara, alla stessa Autorità di sistema del Mar Ligure Orientale.

Si tratta di due movimenti paralleli che si vanno poi a incrociare, come detto, in Lunigiana nella quale si saldano queste tre province, che soffrono della marginalità rispetto ai loro rispettivi capoluoghi: Genova, Bologna, Firenze.

E così, ancora una volta, la vocazione storica si attualizza in questo caso, ci pare, non per rivendicare l'antica e mai abdicata aspirazione di diventare una regione (Lunezia) quanto di esprimere nel frattempo almeno le potenzialità che queste comunità sentono di avere.

Restando nel contesto dei collegamenti il caso emblematico resta il raddoppio della linea ferroviaria Pontremolese la cui realizzazione, accanto all'autostrada della Cisa, aprirebbe allo sviluppo delle prospettive sociali ed economiche inesprese. Pontremolese e AutoCisa che, andando a intersecarsi con il Corridoio Eu della costa che dalla Francia, via Liguria, si collegherà a Livorno non sarà solo un'opera utilissima al territorio ma strategica per il Paese.

Enzo Millepiedi

EQUAZIONE SICUREZZA

Anno 9-n.22-2022

Direttore responsabile

Enzo Millepiedi

Responsabile progetto

Cristina Pennini

Editore

G.I.VI. Srl

Via Privata O.t.o., 33 19126 La Spezia

Info Pubblicità

Istituto di vigilanza La Lince

Ufficio marketing e comunicazione

Cristina Pennini 347-8807212

Progetto Grafico

Cristina Pennini

Diffusione omaggio

Equazione Sicurezza Magazine

Autorizzazione Tribunale della Spezia n. 1-2014

Registro Stampa 11-04-2014

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

E' VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI E IMMAGINI DI PROPRIETA'
SENZA IL PERMESSO DELL'EDITORE

S O M M A R I O

1

Dalla redazione

EDITORIALE

Le affinità elettive tra Parma, La Spezia, Massa Carrara

2

Novità, strumenti, applicazioni

TECNOLOGIA

Tendenze della tecnologia 2022
Esperienze di realtà ibrida, ovunque

3

Arte, cultura, storia, costumi

LUOGHI DA VISITARE

Via Dantis, dalla "selva oscura"
alla "Viso dei" nel cuore
della Lunigiana

4

Settori produttivi

ECONOMIA

La blu economy regina
nella costa ligure-toscana

5

Novità, web, social, tendenze, istruzione, ecologia

ATTUALITA'

Ragazzi in missione tra balene e delfini

6

Libri, film, musica, sport, teatro, arte, spettacolo

TEMPO LIBERO

Non solo per turisti
Il "cammino dell'arte" alla Spezia

7

Lo sapevate che...

CURIOSITA'

Dal mondo
Cose più o meno scherzose

8

Interviste, novità, approfondimenti

PARLIAMO DI NOI

Come sviluppiamo progetti di sicurezza
efficaci: l'analisi del rischio



2

TECNOLOGIA

TENDENZE DELLA TECNOLOGIA 2022 ESPERIENZE DI REALTA' IBRIDA, OVUNQUE

Novità, strumenti, applicazioni

Tra le tendenze tecnologiche dell'anno nuovo, un campo che merita sicuramente molta attenzione è quello della realtà virtuale e della realtà aumentata o un mix delle due (Xr, per riassumerle entrambe).

Ma di cosa stiamo parlando?

In maniera molto semplice possiamo dire che la realtà aumentata amplifica il mondo reale con la sovrapposizione di contenuti digitali creati grazie all'uso della tecnologia, che aggiunge informazioni digitali sovrapponendole all'ambiente reale.

Proviamo a fare un esempio: immaginate di inquadrare con un tablet o uno smartphone un oggetto qualunque, potendo visualizzare sul display qualsiasi tipo di informazione aggiuntiva come testi, immagini, filmati dal vero o in animazione.

Quando si parla invece di realtà virtuale s'intende una tecnologia capace di trasportarci in una realtà diversa da quella che stiamo vivendo. Questo avviene grazie a dei visori che, una volta indossati, sono capaci di isolare dal mondo e teletrasportare altrove.

Tutto quello che vediamo e sentiamo è rimpiazzato con qualcosa generato al computer, che ci avvolge a 360 gradi di esperienza immersiva e con il quale possiamo interagire usando le mani, proprio come nella realtà.

Con la realtà virtuale possiamo scalare una montagna, esplorare l'universo o guidare un modello d'auto non ancora uscito sul mercato. Così queste nuove realtà inaugurano nuovi orizzonti applicativi, proviamo a pensare ad occhiali intelligenti, specchi speciali, riviste interattive, parabrezza che ti guidano nel traffico, quadri che prendono vita...

E il 2022, come sostengono varie ricerche presentate al Ces, la fiera della tecnologia di

consumo che si è svolta a Las Vegas, sarà l'anno della Xr, anche se sarà declinata diversamente a seconda dei settori merceologici.

Quali saranno i settori che verranno rivoluzionati per primi? Le previsioni sono alquanto eterogenee: il settore dei videogame, il lavoro a distanza, la cura per gli anziani e la socialità con Meta, l'abbigliamento e in generale il settore retail, oppure la sostenibilità con attività produttive parzialmente virtualizzate per ridurre l'impatto.

Le grandi aziende del settore tech come Facebook, Google, Microsoft e Apple, stanno accelerando nella costruzione delle loro piattaforme di realtà virtuale e aumentata.

In prima battuta si tratterà di sistemi con interfacce sempre più naturali per gli utenti, ma l'obiettivo è arrivare a giochi, app e servizi virtuali. E' indubbio però che il futuro della Xr deve necessariamente passare da un miglioramento radicale delle tecnologie, che per adesso sono scomode, difficili da utilizzare e, in alcuni casi, possono far star male gli utenti (in particolare i videogiocatori). Questo nel 2022 probabilmente non lo vedremo ancora, ma sarà il cuore e un primario obiettivo del lavoro dei tecnici per quest'anno.





Arte, cultura,
storia, costumi

3 LUOGHI DA VISITARE

VIA DANTIS, DALLA "SELVA OSCURA" ALLA "VISO DEI" NEL CUORE DELLA LUNIGIANA

Le celebrazioni per il 700 anniversario di Dante Alighieri lascia, tra le tante eredità, sicuramente quella della Via Dantis in Lunigiana, a Mulazzo per la precisione.

Perché Mulazzo? Perché è considerato patria dell'ospitalità dantesca in Lunigiana.

In una gita fuori porta la Via Dantis, è sicuramente un itinerario che, come una Via Crucis, si snoda nelle piccole vie lastricate, attraverso nove stazioni per otto canti della Divina Commedia che ci accompagnano dalla «selva oscura» alla «visio Dei».

La VIA DANTIS (che è un marchio registrato) è un vero unicum nella storia di sette secoli di tradizione dantesca in una Mulazzo, da sempre scrigno dell'elogio assoluto del Genio che si è trasformata in uno straordinario parco tematico, presentandosi con la Lunigiana tutta, al livello delle grandi capitali europee della Cultura.

Il primo bassorilievo, che raffigura la Selva Oscura, è posizionato appena dopo la porta d'ingresso, gli altri otto suddivisi in vari angoli del borgo fino ad arrivare alla maestosa Torre di Dante.

E' impossibile non rimanere affascinati dall'opera in marmo bianco di carrara del Maestro Giampiero Paolo Paita, che ha realizzato le singole stazioni secondo le indicazioni del Centro studi danteschi. Ammirare le sculture può essere un modo alternativo di leggere la Divina Commedia, coinvolgendo tutti i sensi, guida verso un viaggio nell'intensità poetica dell'opera dantesca.

Questi i titoli dei singoli bassorilievi:

STAZIONE I

LA SELVA OSCURA, LA DIRITTA VIA E LA PROFEZIA DELLA COMMEDIA/VELTRO (Inf I)

STAZIONE II

LE TRE SANTE DONNE: GIUSTIZIA, AMORE E POESIA (Inf II)

STAZIONE III

Il "FOLLE CONSIGLIO" DI CARONTE (Inf III)

STAZIONE IV

L'ALTRA FACCIA DI FRANCESCA (Inf V)

STAZIONE V

LA RAGIONE DI ULISSE (Inf XXVI)

STAZIONE VI

LA ROTTA CELESTE DELL'ANGELO NOCCHIERO (Pur II)

STAZIONE VII

LA "NOBILE VALLETTA" DELLA PACE UNIVERSALE (Pur VIII)

STAZIONE VIII

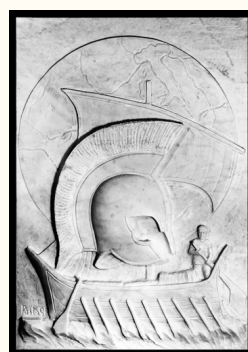
L'INNO ALLA VERGINE (Par XXXIII)

STAZIONE IX

'VISIO DEI': LA PERFEZIONE RAGGIUNTA (Par XXXIII)

Tutte le spiegazioni dettagliate su ogni singola tavola possono essere consultate nel sito dedicato

www.lunigianadantesca.it/via-dantis/





Settori produttivi

4 ECONOMIA

IN BUONA SALUTE E IN CRESCITA I PORTI DELLA SPEZIA E DI MARINA DI CARRARA

Blu economy è il recente conio di un marchio che riassume tutte le attività legate al mare.

E' accaduto poco più di dieci anni fa ma sta beneficiando, come è per la logistica marittima e non, di una visibilità mai avuta prima anche se questi due settori sono sempre stati attivi in periodi in cui era l'industria manifatturiera altra a costituire il nucleo di peso della nostra economia.

Venuta meno in buona parte la quale, con la liquidazione delle Partecipazioni Statali, l'economia del mare si è vista crescere nella sua identità e nella sua autonomia mostrando quanto vale e quanto può valere nell'Italia che si affaccia con i suoi 8mila chilometri di coste come un ponte sul Mediterraneo.

Cultura e economia, appunto del mare, sono cominciate non solo ad essere percepite come pilastri fondamentali del nostro Paese fino a rappresentare nella produzione e nei servizi una significativa risorsa e ad avere, anche nella percezione comune, un ruolo strategico. E anche una capacità reattiva (oggi la chiamano resilienza) già nei due anni vessati dalla crisi pandemica.

I porti si sa non sono mai stati chiusi e la logistica e i trasporti hanno assicurato i rifornimenti di materie prime, di manufatti e soprattutto di alimenti e di medicinali con regolarità, mentre le chiusure facevano schizzare verso l'alto l'e-commerce. Certo le flessioni ci sono state e anche vistose come c'è stata una ripresa dei volumi in import e in export inaspettatamente rapida.

E' così che si è visto, anche solo prendendo a misura l'arco di costa più vicina a noi, quella che da Livorno arriva a Genova-Savona, passando per Pisa, Marina di Carrara e La Spezia, il recupero dei traffici nel 2021 non solo e ovviamente sul 2020, ma addirittura sul normale 2019. A stentare di più sono state le crociere e le merci liquide ma per motivi le prime di sicurezza (le navi potevano viaggiare solo con la metà dei passeggeri) e le seconde per l'inizio di quella transizione energetica-ecologica sulla via della decarbonizzazione. E se dai porti e dalla logistica passiamo alla cantieristica e alla nautica basterebbero le performance internazionali di Fincantieri per capire quanto è importante in termini di produzione, fatturato e occupazione la blu economy.

Ma è stato un poderoso vento in poppa della nautica a stupire di più perché i cantieri italiani hanno chiuso il 2021 con un fatturato complessivo di 6 miliardi di euro, dei quali 2,99 nell'esportazione, un dato così alto che non era mai stato raggiunto dal tempo dei record storici pre crisi finanziaria mondiale del 2007-2008.

E anche nella nautica l'arco costiero ligure-toscano risulta essere, in duecento chilometri, il fiore all'occhiello della cantieristica di alta gamma (e non solo) con i marchi più prestigiosi del Made in Italy che, facendo perno sul Miglio Blu del polo spezzino (in viaggio verso la "Road to Expo Dubai - Nautica), ha i suoi blasonati presidi di fama mondiale a Livorno, Marina di Pisa, Viareggio, Marina di Carrara e Genova.



Novità, tendenze, progetti,
ecologia, scuola, web, social

5 ATTUALITÀ

RAGAZZI IN MISSIONE TRA BALENE E DELFINI

L'importanza di una cultura del mare e dell'ambiente dedicata ai più giovani e non solo. E' questa la missione affidata al progetto partito in coincidenza con la giornata mondiale delle balene per portare nelle scuole la tutela del mare attraverso la conoscenza dei suoi abitanti più preziosi e affascinanti, le balene e i delfini.

"Missione Pelagos" ha riscosso un grande interesse non solo nei Comuni per cui è stato concepito, quelli costieri di Liguria, Toscana e Sardegna, ma, non troppo inaspettatamente, anche in altre regioni d'Italia.

Conclusa la fase sperimentale, il progetto è rivolto ora alla scuola primaria e secondaria di primo grado, con lo scopo di far conoscere la scienza e la cultura del Santuario Pelagos, cioè della grande area marina protetta per la salvaguardia di balene e delfini, istituita da Italia, Francia e Principato di Monaco.

Tra quelli affacciati a questo tratto di mare, probabilmente unico in tutto il Mediterraneo, 104 Comuni italiani (la quasi totalità) hanno aderito alla Carta di Partenariato, impegnandosi a promuovere la conoscenza del patrimonio naturalistico del Santuario Pelagos. Questo però richiede una specifica formazione degli insegnanti e necessita di materiale, oltre che strumenti coinvolgenti, in linea con le aspettative dei ragazzi di oggi.

"Missione Pelagos" nasce per colmare questo divario. Realizzato dall'Istituto Tethys che da oltre tre decenni conduce ricerche sui cetacei, insieme a Verdeacqua, Cooperativa sociale specializzata in campo didattico, scientifico e ambientale, è stato voluto dai Soroptimist Club in occasione del loro centenario.

Il progetto è costituito da un sito con materiale multimediale online

(<https://www.missionepelagos.com/>)

concepito per tre diverse fasce di età degli alunni di elementari e medie, e una sezione dedicata alla formazione degli insegnanti.

Si tratta di materiale "di prima mano"

derivato dall'attività dell'Istituto Tethys, dedicato alla ricerca scientifica per la tutela dei grandi marini, primo proponente dell'idea del Santuario.

Il progetto si avvale anche di contributi della Guardia Costiera spesso impegnata proprio nella salvaguardia dei cetacei e dell'ambiente marino.



6 TEMPO LIBERO

NON SOLO PER TURISTI IL "CAMMINO DELL'ARTE" ALLA SPEZIA

Libri, film, musica, sport
teatro, arte, spettacolo

Consigliato per chi viene in vista alla Spezia ma anche per chi, proprio perché ci vive, alla fine non ha mai "trovato l'occasione", il percorso museale si snoda principalmente nel centro storico ed è un interessante itinerario per una giornata o un fine settimana, da fruire da soli o in compagnia.

Scendendo dalla stazione e percorrendo via del Prione in direzione mare, il primo museo che incontriamo è il "Lia", nato grazie alla generosità del collezionista Amedeo Lia, che ha donato la sua straordinaria raccolta d'arte alla città. Limitrofo al "Lia", posto all'interno della Palazzina delle Arti, ha sede invece il Museo del Sigillo, uno dei più importanti musei europei nel suo genere.

La Palazzina delle Arti è inoltre sede di esposizioni e mostre estemporanee.

Scendendo ancora verso mare troviamo il museo Etnografico che divide gli spazi dello sconsacrato oratorio di San Bernardino con il Museo Diocesano.

Abbandonando via del Prione e risalendo lungo il crinale, attraverso una delle tante scalinate che dal centro storico portano alle prime alture della città o utilizzando il sistema di ascensori che parte da via del Prione, giungiamo in via XXVII Marzo, **dove possiamo visitare il museo del Castello San Giorgio, sede di diverse collezioni archeologiche locali.**

Scendendo nuovamente nel centro storico, dopo aver percorso una parte di corso Cavour, giungiamo in Piazza Cesare Battisti, piazza nata negli anni venti dallo smembramento di alcuni vecchi edifici: **qui ha sede il Camec, importante centro per l'arte moderna e contemporanea che**

sorge nel restaurato edificio dove in precedenza vi era il Tribunale della Spezia.

Nella limitrofa Piazza Chiodo, situata alle spalle del Camec, troviamo **il Museo Navale, in corrispondenza dell'ingresso principale dell'Arsenale Militare, al cui interno troviamo dei veri e propri cimeli marinareschi, rappresentazioni cartografiche e modellini in scala delle navi più importanti della Marina Militare Italiana.**

L'itinerario museale si conclude con il Museo Nazionale dei Trasporti, l'unico non ubicato nel centro storico spezzino ma situato nel quartiere di Fossitermi.

Nato a metà degli anni 80 con lo scopo di salvaguardare i mezzi filoviari, è anche dotato di una biblioteca specializzata, di documenti ed oggetti legati alla storia del trasporto e di un'ampissima fototeca.



Lo sapevate che...

7 CURIOSITA'

DAL MONDO... COSE PIÙ O MENO SCHERZOSE

C'è un'isoletta del Pacifico dove uomini e donne parlano due lingue diverse

Sapwuahfik è un atollo dell'Oceano Pacifico composto da una decina di isolotti, con Ngatik, il solo ad essere popolato da ... 682 abitanti e dove uomini e donne parlano due lingue diverse.

Le femmine si esprimono in Pohnpan, la lingua della vicina isola di Pohnpei, i maschi in creolo Ngatikese, intreccio di più lingue:inglese, irlandese e alcuni dialetti.

Questo a seguito, purtroppo, di una strage avvenuta nel 1837 quando una nave britannica sbarcò nell'isola alla ricerca di perle e di gusci di tartaruga. Di fronte al rifiuto dei nativi di cedere i loro prodotti il capitano ordinò di ammazzare tutti i maschi. Sull'isola restò poi il vice comandante nominato capo tribù e che con altri marinai prese le donne come mogli-schiave. Da allora, la discendenza femminile ha continuato ad esprimersi con il tradizionale linguaggio, mentre i ragazzi, educati dagli uomini, costruivano il "creolo Ngatikese". (Da Liguria Nautica).

Come vivere in una metropoli e avere tutto quello che serve in 15 minuti

Avere quello che ti serve in quindici minuti, a piedi o in bicicletta (scuole, centri socio-sanitari, centri culturali, verde pubblico, luoghi dove praticare attività sportive, fermate di metro e bus, shopping e persino il luogo di lavoro). Luogo da sogno o realtà praticabile, l'opposto di città nelle quali milioni di abitanti trascorrono ore nel traffico? E' accaduto a Parigi, urbanisticamente adatta, a teorizzare - con il professor Carlos Moreno, docente alla Sorbona - questa rivoluzione, un modello che sta diventando fonte di ispirazione in altre metropoli del mondo. L'obiettivo è abbattere l'utilizzo dei mezzi di trasporto privati, abbattere i livelli di traffico e di inquinamento e incentivare modelli di vita - individuale e collettiva - più "green". Si tratta di un ribaltamento della prospettiva con la quale si sono guardate, fino ad oggi, le città. (Da Stradenuove).

Varese Ligure, la migliore comunità rurale del continente europeo

Il borgo di Varese Ligure, in Alta Valle del Vara, cuore della "Valle del Biologico", è il primo comune italiano che ha ottenuto le certificazioni ambientali (ISO 14001 e EMAS) e che nel 2004 è stato premiato dall'Unione Europea come migliore comunità rurale del continente. Un riconoscimento meritato e onorato negli anni: sono infatti più di 40 le aziende agricole certificate che conferiscono la materia prima alle cooperative locali per la produzione e la commercializzazione di carni e formaggi di assoluta qualità. Tra l'altro lo yogurt della valle del biologico, nonostante le difficoltà del momento, viene acquistato addirittura da Grecia e Cipro.



Interviste, novità, approfondimenti

8

PARLIAMO DI NOI

COME SVILUPPIAMO PROGETTI DI SICUREZZA EFFICACI: L'ANALISI DEL RISCHIO

Perché un sistema di sicurezza sia efficace deve necessariamente basarsi su una puntuale analisi del rischio perché ogni sito ha caratteristiche specifiche. Questo vuol dire che non può esistere un progetto standard, valido per tutti, ma di volta in volta vanno valutati il contesto applicativo e le esigenze dei singoli clienti.

Per questo ogni nostro progetto di sicurezza è preceduto da un'accurata analisi volta a stabilire ciò che si vuole proteggere e quale sia il livello del rischio.

Nella fase di sopralluogo, punto di partenza, ci occupiamo quindi di acquisire e valutare dei parametri oggettivi e definiti dalle normative di riferimento CEI 79-3:2012 – EN 50131-1:2010, quali:

1)analisi del rischio, 2)ubicazione del sito, 3)livello di prestazione o grado di sicurezza, 4)classe ambientale, 5)fattori di influenza.

Proviamo a spiegare in maniera semplificata questi parametri.

L'analisi quantifica in modo oggettivo l'entità del rischio in base a tre punti: destinazione d'uso del sito, valore dei beni da proteggere, rischi e pericoli dell'utenza.

Vanno presi in esame ogni possibile via e metodo di intrusione. L'analisi classifica quattro gradi di rischio: più elevato è il rischio, più si presume sia alta la capacità dei soggetti che tenteranno l'intrusione di utilizzare attrezzature più performanti.

Un altro fattore determinante, nell'ambito dell'analisi del rischio, è rappresentato dall'ubicazione del sito da proteggere e dalla sua conformazione

(per esempio: piano di ubicazione, numero di finestre, esterni più o meno illuminati).

Per quanto riguarda il terzo parametro, la normativa identifica quattro gradi di sicurezza, che classificano i componenti che compongono un sistema di allarme in base alle loro prestazioni.

L'insieme delle apparecchiature utilizzate definisce il Grado di sicurezza dell'impianto. La classe ambientale definisce l'ambito di utilizzo e le condizioni ambientali in cui i dispositivi di un sistema antintrusione devono operare, valutando l'ubicazione interna o esterna, le condizioni climatiche, l'esposizione diretta o indiretta agli agenti atmosferici. Nel sito di installazione è inoltre importante verificare l'eventuale presenza di fattori ambientali che possono influenzare il normale funzionamento del sistema antintrusione, come per esempio disturbi elettromagnetici.

Va da sé l'importanza che il sopralluogo sia effettuato da esperti e secondo la normativa di riferimento: solo così l'impianto di sicurezza risponderà alle effettive esigenze e aspettative del cliente.



**Rilassati,
alla tua sicurezza pensiamo noi**



LA LINCE

ISTITUTO DI VIGILANZA

*professione sicurezza
dal 1958*



**ATTENZIONE
LUOGO
PROTETTO**



www.vigilanzalalince.it



Equazione Sicurezza-febbraio 2022

